

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C. R. S.

n. 1410

Curia Generalizia - Roma

RC, 1916, 7, pag. 21-22: "**CH. ZIMEI BENIAMINO, 10.3.1896-15.6.1916**

Il Chierico Zimei Beniamino non è più: una terza tomba si è aperta per i nostri in questa guerra fratricida, e noi dobbiamo rimpiangere un altro ottimo giovane che tanto prometteva per l'avvenire.

Nato a Caporciano (Aquila) il 10 marzo 1896, entrò come postulante nel nostro Collegio Emiliani in Nervi all'età di 11 anni portando seco il fiore della innocenza e una intelligenza sagace. Compì il primo periodo degli studi classici, e conseguì in luglio del 1911 la licenza ginnasiale con una splendida votazione, cominciò il suo noviziato a Roma, nella Casa professa di S. Girolamo della Carità, l'ottobre successivo, dando prova di vera vocazione e di uno spirito maturo nel bene.

Fece i voti semplici il 1° novembre 1912, e di poi prese a frequentare con gli altri Chierici il Corso di Filosofia nella Pontificia Università Gregoriana, dove ottenne la laurea *cum laude* nel maggio 1915: ed essendosi preparato privatamente alla licenza liceale, superò felicemente anche questi esami nell'ottobre dello stesso anno.

Stava per cominciare il Corso Teologico, ma, chiamata in anticipazione le sua Classe, il 1° dicembre 1915 lo vedemmo partire per la milizia con nostro comune rammarico. Non passarono sei mesi: a metà giugno di quest'anno dovè soccombere nella traversata compiuta sul piroscalo *Principe Umberto*, che trasportava dall'Albania all'Italia le truppe destinate ad arrestare l'invasione austriaca nel Trentino. Il piroscalo fu silurato da un sottomarino nemico, ed egli fu inghiottito dalle onde insieme al suo Reggimento.

Non possiamo esprimere parole di elogio o di meritato rimpianto perchè la sventura è sì grande, e la commozione sì profonda, che la penna rifugge di manifestarlo. Il Zimei era giovane di ottime speranze per il suo ingegno, e più ancora per le sue virtù che sapeva praticare con una gentilezza infantile: l'ossequio al nostro S. Fondatore e un affetto ardente per la nostra Congregazione erano i due sentimenti dominanti nel suo cuore; e li manifestava di frequente ai suoi Direttori spirituali nei pochi mesi, che fu soldato, e specialmente al Cappellano, a cui aveva interamente affidata la guida della sua coscienza, e che gli fu accanto nel momento terribile in cui affondò miseramente il piroscalo.

O anima benedetta, dal soglio di gloria, ove Gesù ti ha chiamato, nel fiore degli anni, prega per i tuoi Confratelli che lasciasti desolati, e prega anche per il bene della nostra Congregazione, in questi momenti sì duramente afflitta".

1440 16

Circolare ai Superiori

B.D.

Molto Rev. P. Superiore,

Le annuncio con profonda amarezza la perdita del Ch.co Beniamini Zimei, professore di voti semplici, avvenuta nella notte tra l'otto e il nove corrente.

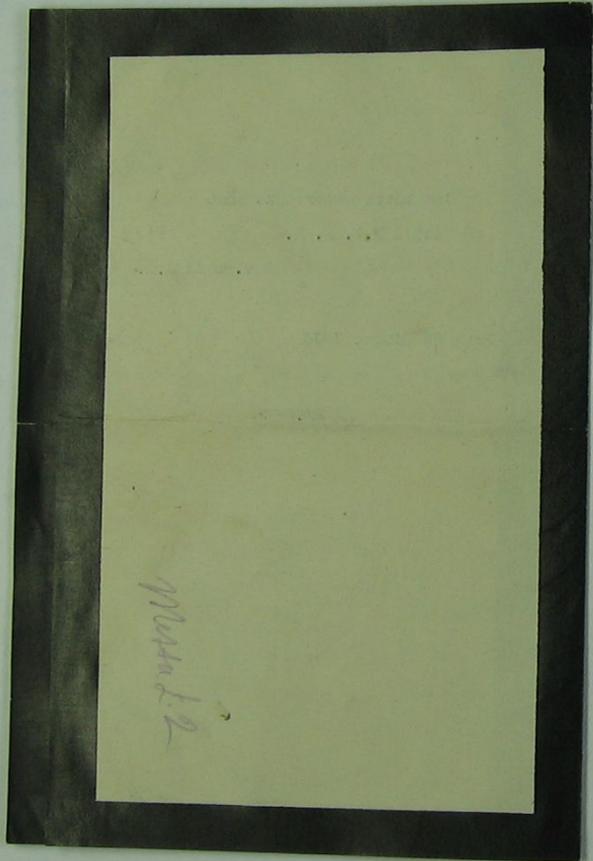
Egli salpava sul piroscafo Principe Umberto per ritornare dall'Albania in Italia, e per il suo salimento a tutti ormai noto, il povero Zimei insieme a molti altri scomparve tra i flutti.

La ingenua e forte virtù del compianto giovane ci assicura della sua salvezza: ma; poichè nemmeno i cieli sono puri innanzi a Dio, lo raccomando alla carità di questa Religiosa Famiglia, che spero vorrà affrettare con pietosi suffragi il godimento del cielo a quell'anima benedetta.

Con tutta osservanza sono
della P.V. m. R.

Dev.mo in G.C.

Roma 26 Giugno 1916



Marta 12

NECROLOGIO.

Il Chierico Zimei Beniamino, non è più: una terza tomba si è aperta per i nostri in questa guerra fratricida, e noi dobbiamo rimpiangere un altro ottimo giovane che tanto prometteva per l'avvenire.

Nato a Caporciano (Aquila) il 10 marzo 1896, entrò come postulante nel nostro Collegio Emiliani in Nervi all'età di 11 anni portando seco il fiore della innocenza e una intelligenza sagace. Compì il primo periodo degli studi classici, e conseguì in luglio del 1911 la licenza ginnasiale con una splendida votazione, cominciò il suo noviziato a Roma, nella Casa professa di S. Girolamo della Carità, l'ottobre successivo, dando prova di vera vocazione e di uno spirito maturo nel bene.

Fece i voti semplici il 1° novembre 1912, e di poi prese a frequentare con gli altri Chierici il Corso di Filosofia nella Pontificia Università Gregoriana, dove ottenne la laurea *cum laude* nel maggio 1915: ed essendosi preparato privatamente alla licenza liceale, superò felicemente anche questi esami nell'ottobre dello stesso anno.

Stava per cominciare il Corso Teologico, ma, chiamata in anticipazione la sua Classe, il 1° dicembre 1915 lo vedemmo partire per la milizia con nostro comune rammarico. Non passarono sei mesi: a metà giugno di quest'anno dovè soccombere nella traversata compiuta sul piroscafo *Principe Umberto*, che trasportava dall'Albania all'Italia le truppe destinate ad arrestare l'invasione austriaca nel Trentino. Il piroscafo fu silurato da un sottomarino nemico, ed egli fu inghiottito dalle onde insieme al suo Reggimento.

Non possiamo esprimere parole di elogio o di meritato rimpianto perchè la sventura è sì grande, e la commozione sì profonda, che la penna rifugge di manifestarlo.

Il Zimei era giovane di ottime speranze per il suo ingegno,

e più ancora per le sue virtù che sapeva praticare con una gentilezza infantile: l'ossequio al nostro S. Fondatore e un affetto ardente per la nostra Congregazione erano i due sentimenti dominanti nel suo cuore; e li manifestava di frequente ai suoi Direttori spirituali: nei pochi mesi che fu soldato, e specialmente al Cappellano, a cui aveva interamente affidata la guida della sua coscienza, e che gli fu accanto nel momento terribile in cui affondò miseramente il piroscafo.

O anima benedetta, dal soglio di gloria, ove Gesù ti ha chiamato nel fiore degli anni, prega per i tuoi Confratelli che lasciasti desolati, e prega anche per il bene della nostra Congregazione, in questi momenti sì duramente afflitta.

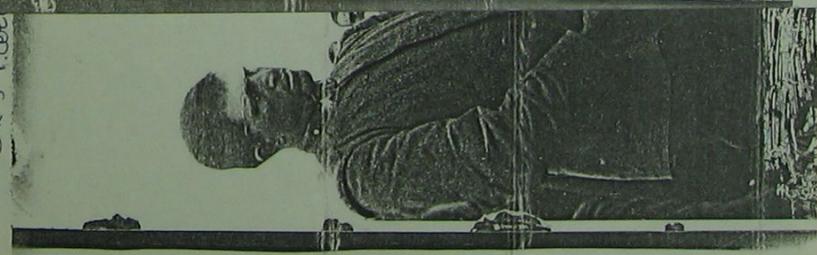
Roma, 25 giugno 1916.

Non l'8 giugno 1916

8 giugno 1916

1410

C.R.S. P. Cor



Sacristia Superiore

c. R. S. P. Corborea Angelo

Ch. Zimei Beniamino c. R. S.



raepositus
Generalis

Societatis Iesu
omnibus et singulis
+++ ad quos +++
praesentes Literae pervenerint

MAIORIBUS
debitam reverentiam

◇ CETERIS ◇
Salutem in Domino sempiternam

ampridem JULIUS PAPA III et PIUS PAPA IV

Saucto Iuxta Societatis Iesu

legitimis Examinatorum suffragiis, DIGNUS
fuit declaratus, qui ad gradum DOCTORIS in
facultate praedicta promoveatur.
Quapropter, emissa fidei professione, idem
R. D. *Berianirus Linrei* gravissimo
se obstrinxit iuramento ad Ecclesiae Catholi-
cae dogmata ubique et semper tuenda et con-
firmanda. Nos vero praesentes literas conscribi
curavimus, per quas Auctoritate Pontificia
utentes A. M. D. G., eundem R. D. *Berian-
nirus Linrei* DOCTOREM sive
MAGISTRUM in *Philosophia*
declaramus, ac renuntiamus; potestatemque
ipsi facimus, ut omni iure, omnibusque gradus
ordinisque sui insignibus, et privilegiis, atque
auctoritate utatur.
Hortamur tamen virum clarissimum, ut ius
Philosophiae ubique gentium tradenda

quod inter ceteras auctoritates illi nunc potis-
simum accedit, non adhibeat, nisi de illorum
ad quos de iure spectat ad sensu ac voluntate.

Doctrinam vero quam est adeptus sapien-
ter et fortiter convertat ad eas Potestates tuen-
das et confirmandas, quas
* * * * *
✱ DEUS OPTIMUS MAXIMUS ✱
rei tum ecclesiasticae tum civili regendae
praefecit.

Datum in Urbe die *XXXI Maii* MCMXV

Ed. Fing
Vice Rusp. Gen. Soc. Jesu
Fidelis Caschi Venturi
Secretarius Soc. Jesu

Aleisius Gatorini
Rector Pontif. Universit. Gregorianae

Gabriel Huarte S. J.
Praef. Stud. Pontif. Universit. Gregorianae

